

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Concetto del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera Discorso di Gabriele Gendotti – Consigliere di Stato e Direttore del DECS

Berna, 19 novembre 2002

Signor Consigliere federale,
Signor Direttore dell'Ufficio federale dello sport,
Gentili Signore e Signori,

vi propongo alcune considerazioni telegrafiche su come il Canton Ticino dia concretamente seguito alla "Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera".

Da DIC a DECS

Mi preme anzitutto sottolineare come lo sport abbia trovato spazio - proprio quest'anno - nella denominazione del Dipartimento che dirigo, da Dipartimento dell'istruzione e della cultura a Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport:

- "Educazione" al posto di "istruzione" perché la scuola non deve trasmettere solo nozioni ma anche valori;
- "Sport" perché lo sport è anche trasmissione di valori importanti come l'amicizia, la tolleranza, la solidarietà, l'integrazione, la giustizia, il confronto e il rispetto dell'avversario, il *fair play*.

Quali sono le priorità del Dipartimento che dirigo in materia di politica dello sport?

Una prima priorità: Sensibilizzare e avvicinare giovani e meno giovani all'esercizio di una pratica sportiva

Lo sport è palestra di vita, dove si impara a convivere con gli altri, a forgiare il carattere e a conoscere i propri limiti. Lo sport è salute.

Sensibilizzare e avvicinare i giovani all'esercizio di una pratica sportiva, ad esempio attraverso le attività G+S, è una mia priorità. L'auspicio è che il giovane continui a praticare lo sport anche nella vita adulta.

Premesso che la terza ora di educazione fisica è offerta in modo sistematico nelle scuole ticinesi - e non è messa in discussione - vi segnalo alcuni interventi concreti a sostegno dello sport:

- Messa in atto, in questi giorni, di una vasta campagna di sensibilizzazione che si rivolge ai giovani sotto il motto "Dopo scuola... faccio sport" attraverso, ad esempio, l'affissione di cartelli nei mezzi pubblici adibiti al trasporto allievi;
- Sostegno finanziario alle Federazioni sportive attraverso un contributo cantonale straordinario di 1,8 mio di franchi - ripartito sull'arco dei prossimi 3 anni - per "promuovere e sviluppare lo sport in ambito giovanile";
- Sostegno finanziario straordinario di 800'000 franchi per la promozione e lo sviluppo delle attività dei movimenti giovanili delle società sportive di lega nazionale A e B



nelle discipline del calcio, hockey su ghiaccio, pallacanestro, pallavolo e pallanuoto;

- Creazione, nel 2001, della "Scuola per sportivi d'élite". È una collaborazione fra il mio Dipartimento, il Centro sportivo di Tenero dell'Ufficio federale dello sport, le federazioni e le società sportive. Ai giovani sportivi di talento è offerta la possibilità di conciliare la formazione scolastica all'attività sportiva di alto livello: gli iscritti alla prima classe dell'anno scolastico 2002/2003 sono 41;
- Realizzazione e sostegno di progetti innovativi come i corsi di "lingue e sport" (750 partecipanti quest'anno) e di "cultura e sport". Si tratta di occasioni importanti, fuori dal contesto scolastico che contribuiscono, non da ultimo, all'integrazione e al rafforzamento della coesione sociale;
- Contributi agli atleti che partecipano a manifestazioni sportive internazionali rappresentative (Olimpiadi, campionati del mondo).

E altri ancora, come la formazione, ogni anno, di 350 nuove monitrici e monitori.

Una seconda priorità: Realizzazione e uso razionale delle infrastrutture sportive

Lo Stato ha il compito di assicurare - in applicazione del principio della sussidiarietà del suo intervento - un contesto favorevole alla promozione e all'esercizio delle varie attività sportive.

La promozione dello sport richiede uno stretto rapporto fra l'ente pubblico e i partner privati (partenariato):

- perché si possano coordinare nel migliore dei modi le risorse umane e finanziarie disponibili;
- perché si possano realizzare e utilizzare in modo razionale e economicamente sostenibile le infrastrutture sportive. Negli ultimi 10 anni sono stati erogati dal Fondo Sport-toto circa 40 mio di franchi per opere e attività legate allo sport. In Ticino sono operative 30 federazioni e 780 club sportivi che propongono attività per i giovani: lo Stato deve fare tutto il possibile per mettere a loro disposizione i suoi impianti sportivi.

In questo contesto si inserisce, ad esempio, il censimento degli impianti sportivi pubblicato su web o la collaborazione con Ticino turismo.

Una terza priorità: Sport come strumento per rafforzare la coesione sociale

Lo sport offre importanti occasioni per rafforzare la coesione sociale. Rientrano in questo contesto:

- le attività organizzate da Gioventù e sport che annualmente coinvolgono quasi 70'000 giovani, 7'500 monitrici e monitori, 2'900 corsi e campi organizzati dalle società sportive;
- le iniziative in collaborazione con la ProSenectute nell'ambito della formazione di monitori;
- i corsi istituiti ad hoc, come il corso di "educazione, cultura e sport" organizzato in occasione dell'Anno internazionale delle montagne;
- il sostegno a iniziative di richiamo locale, nazionale e internazionale, come ad esempio il "Campionati del mondo di ciclismo" nel 1996 a Lugano o i campionati del mondo di "Mountain bike che si terranno in Ticino nel 2003;
- la promozione delle attività di volontariato.

Rafforzare la coesione sociale vuol dire porre l'accento su valori come la tolleranza e la

solidarietà e contrastare gli effetti negativi dello sport: doping, corruzione, stipendi da capogiro, incitamento alla violenza e al razzismo.

Conclusione

Lo Stato ha la grande responsabilità di garantire lo sport per tutti, giovani e anziani, come disciplina scolastica, come attività del tempo libero, come accesso ad una carriera professionistica.

Lo sport dà il suo contributo alla crescita e al progresso del Paese.

Vi ringrazio dell'attenzione.

Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato

*Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*